

## COMMENTO ALLE RECENTI ELEZIONI del 6-7 Giugno 2009.

Se il livello culturale di una società si misura anche in rapporto all'equilibrio di rappresentanza democratica che essa sa realizzare, noi tutti siamo chiamati a riflettere sull'esito delle recenti elezioni europee ed amministrative.

In particolare come presidente A.N.D.E.-Bari e responsabile del Coordinamento delle Associazioni femminili della città (AGI, AIDDA AMMI, ANDE, CIF, Convenzione delle donne, Federazione Casalinghe italiane, FIDAPA, SOROPTIMIST, ZONTA) sento di dover esprimere il mio più sentito rammarico per il mancato successo elettorale riportato dalle candidate nelle ultime elezioni.

Nella presentazione che l'A.N.D.E. aveva curato il 27 maggio u.s. presso la libreria Laterza (*"Uno sguardo di donna sulla nostra realtà"*) le candidate presenti, pur nella diversità dell'appartenenza politica, avevano mostrato attraverso i loro programmi, qualità, serio impegno e competenze maturate attraverso una osservazione attenta sui grandi temi europei e su quelli relativi alla città e alla provincia.

Alcune già impegnate in Politica avevano con il loro operato, già fornito validissime prove.

Da lungo tempo tutte le Associazioni femminili della città di Bari nella sicura convinzione che il processo storico della parità, iniziato nel 1946 con la concessione del voto alle donne, debba di necessità evolversi verso una equilibrata democrazia, avevano compiuto una serie di azioni positive atte a rimuovere ostacoli e disagi.

L'analisi di quanto avvenuto impone un'attenta riflessione sui vari aspetti che condizionano tale profonda disparità.

Certamente i Partiti restano saldamente chiusi ad ogni leale apertura alla partecipazione ed inoltre molti e molte di noi non hanno ancora compreso l'importanza della presenza femminile nell'Amministrazione della Cosa Pubblica. Ci lasciamo ahimè coinvolgere da chi occupa posizioni politiche per il raggiungimento di successi e fini personali, senza riflettere che la nostra vita e il futuro del nostro Paese dipendono e dipenderanno da un'onesta ed equilibrata Amministrazione che comprenda anche "l'altra metà del cielo".

Convinta della necessità di un più attento approfondimento delle ragioni che generano tale profondo disagio in tutti noi cittadini, auspico, associandomi all'appello già rivolto dalla Consulta Regionale femminile e dalla Commissione Pari Opportunità Regione Puglia, che il prossimo governo della città utilizzi quali risorse positive, donne che sappiano guardare la realtà e valutare gli aspetti e le soluzioni possibili dei problemi, per rendere più giusto e più compiuto il senso della democrazia.

Bari 16/06/2009

La Presidente dell'ANDE

Lidia Rizzo